

REPUBBLICA ITALIANA



ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI
SERVIZIO 8 - AUTORIZZAZIONI IMPIANTI GESTIONE RIFIUTI - A.I.A

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

GREEN TYRE PROJECT S.R.L. - PRIZZI (PA) - P.IVA 05327700828 - IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI NEL SITO DI C/DA ZACHIA - ZONA INDUSTRIALE IN TERRITORIO DEL COMUNE DI PRIZZI (PA) - MODIFICA NON SOSTANZIALE DEL D.D.S. N. 851 DEL 08.06.2016 E SS.MM.II.

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la Legge Regionale n. 24 del 24/08/1993 che disciplina la “Tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi”
- VISTO il parere dell’Ufficio Legislativo e Legale prot. n. 25115 - 137/II/2012 del 19/09/2012 in base al quale, tra l’altro, gli atti per i quali è dovuta la tassa non sono efficaci sino a quando questa non sia pagata;
- VISTO il Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998 in materia di recupero rifiuti non pericolosi e le successive modifiche e integrazioni di cui ai D.M. Ambiente 9 gennaio 2003, D.M. Ambiente 27 luglio 2004 e D.M. Ambiente 5 aprile 2006 n.186, nonché il Decreto n.161 del 10 agosto 2012;
- VISTA la delibera del Comitato nazionale dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali del 16/07/1999, e ss. mm. ed ii., relativa ai requisiti tecnici del Responsabile Tecnico;
- VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 – Norme in materia ambientale, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il D.Lgs n.9 aprile 2008 n. 81, e ss. mm. ii, recante “Attuazione dell’art.1 della Legge 3 agosto 2007 n.123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- VISTO il D.M. 17 Dicembre 2009, recante “Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti” (SISTRI) e ss.mm.ii.;
- VISTA la Legge regionale 8 Aprile 2010, n. 9 recante “Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati”;
- VISTO il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio 27 Settembre 2010 “Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel Decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio 3 agosto 2005”, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il D.Lgs. n. 159 del 06 Settembre 2011 che ha introdotto nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia c.d. “Codice Antimafia”, e le successive disposizioni correttive ed integrative di cui al D.Lgs. 218 del 15 Novembre 2012;
- VISTO il “Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani” approvato con decreto del Ministero dell’ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dell’11 luglio 2012, pubblicato nella G.U. n. 179 del 02/08/2012;



- VISTA la disposizione commissariale (ex O.P.C.M. n. 3887) del 31 Luglio 2012 n.81 con la quale è stato approvato il "Programma per la prevenzione della produzione dei rifiuti in Sicilia";
- VISTA la decisione della Commissione Europea del 18/12/2014 relativa all'elenco dei rifiuti;
- VISTA la Legge regionale n. 24 del 24/08/1993 che disciplina la "tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi" ed il parere dell'Ufficio Legislativo e Legale prot. n. 25115 - 137/1112012 del 19/09/2012 in base al quale questo Dipartimento è tenuto ad applicare la predetta tassa ai provvedimenti autorizzativi rilasciati ai sensi degli artt. 208 e 211 del d.lgs. n. 152/06, atteso che gli atti per i quali è dosuta la tassa non sono efficaci sino a quando questa non sia pagata;
- VISTO il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 28 maggio 2015 n. 100, con il quale è stata valutata positivamente la valutazione ambientale strategica e la valutazione ambientale d'incidenza relativa al "Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti in Sicilia" dell'11 luglio 2012;
- VISTO il Decreto Presidenziale 21 aprile 2017, n. 10 "Regolamento di attuazione dell'art. 9 della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9. Approvazione dell'aggiornamento del Piano regionale per la gestione dei rifiuti speciali in Sicilia";
- VISTO il D.D.G. n. 1494 del 27 ottobre 2017 con il quale è stato conferito all'Arch. Antonino Rotella l'incarico di Dirigente del Servizio 7 "Autorizzazioni - Impianti gestione rifiuti – A.I.A.";
- VISTO il D.P.R. del 27/06/2019 pubblicato sulla GURS n.33 del 17/07/2019 di approvazione del regolamento di attuazione dei nuovi assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art.13 comma 3 della L.R. 3/2016;
- VISTO il D.D.G. n. 960 del 06/08/2019, con il quale il Dirigente Generale ha confermato l'incarico di Dirigente del Servizio 8 (ex Servizio 7) "Autorizzazione – Impianti gestione rifiuti – A.I.A.", all'arch. Antonino Rotella;
- VISTO il D.P.REG. n. 2805 del 19/06/2020 con il quale, in esecuzione della Delibera di Giunta Regionale n. 264 del 14/06/2020, l'Ing. Calogero Foti è stato nominato Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;
- VISTA il D.D.G. n. 692 D.A.R. del 03/07/2020, con il quale, ai sensi dell'art.8, c.1 della L.R. 10/2000, l'arch. Antonino Rotella, Dirigente del Servizio 8 "Autorizzazione – Impianti gestione rifiuti – A.I.A. è stato delegato, nell'ambito delle competenze individuate con i vigenti assetti organizzativi interni del Dipartimenti dell'Acqua e dei Rifiuti, ad adottare tutti i provvedimenti finali dei procedimenti istruiti dal predetto Servizio 8;
- VISTO il D.D.S. n. 851 del 08/06/2016 del Dirigente di Servizio del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con il quale ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii è stato approvato il progetto presentato dalla Ditta DIPISAAUTO S.r.l., con sede legale in C.da Zachia — Zona Industriale, nel Comune di Prizzi (PA), per un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, da sorgere nel territorio del Comune di Prizzi (PA) in Contrada "Zachia" Zona Industriale, distinto in catasto al foglio di mappa n. 71, particelle 266, 271, 275, 276, 277, 288 e 289 ricadenti nel P.R.G. in zona "D" (Attività Artigianali e Industriali) e precisamente all'interno dell'isolato B del Piano per Insediamenti Produttivi e ne è stata altresì autorizzata la realizzazione e la gestione per le operazioni R12, R13 ed R3 di cui all'allegato "C" al D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- VISTO il Decreto n. 1460 del 10 Ottobre 2016 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con il quale è stato modificato il Decreto n. 851 del 08/06/2016 intestato alla Ditta DIPISAAUTO S.r.l., con sede legale in Contrada Zachia — Zona Industriale Artigianale, nel Comune di Prizzi (PA), di autorizzazione ex art. 208 del Dlgs 152/06 e ss.mm.ii., per la realizzazione e la gestione di un impianto di recupero



di rifiuti speciali non pericolosi per le operazioni R12, R13 ed R3 di cui all'allegato "C" al D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. sito nel territorio del Comune Prizzi (PA) in Contrada "Zachia" Zona Industriale;

- VISTO il D.D.S. n.1617 del 12 Dic 2018 con il quale alla Società GREEN TYRE PROJECT S.r.l. con sede legale in Contrada Zachia snc — Zona Artigianale Industriale nel territorio del Comune di Prizzi (PA), ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii., è stata volturata l'autorizzazione di cui ai D.D.S. n. 851 del 08/06/2016 così come modificato dal Decreto n. 1460 del 10 Ottobre 2016, già intestato alla Ditta DIPISAAUTO S.r.l. per la realizzazione e gestione dell'impianto autorizzato con i citati provvedimenti e la contestuale modifica del medesimo provvedimento con l'inserimento di nuove tipologie di rifiuti da gestire con la sola operazione di messa in riserva R13;
- VISTA la nota acquisita al protocollo DAR n. 22355 del 05/06/2020, con la quale la società GREEN TYRE PROJECT, con sede legale in Contrada Zachia snc — Zona Artigianale Industriale nel territorio del Comune di Prizzi (PA), ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii., in persona del legale rappresentante, ha inoltrato a questo Dipartimento istanza di modifica non sostanziale e "migliorativa" per l'impianto autorizzato dal Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti con D.D.S. n. 851 del 08.06.2016 modificato con il D.D.G. n. 1460 del 10.10.2016, alla DIPISAAUTO S.r.l., e successivamente volturato a favore della GREEN TYRE PROJECT S.r.l. — Prizzi (PA);
- PRESO ATTO che la modifica non sostanziale richiesta riguarda nello specifico:
- la modifica del sistema di abbattimento degli inquinanti in atmosfera. Che la proposto consiste in un sistema centralizzato di aspirazione che convoglia tutte le emissioni gassose prodotte ad un unico sistema di abbattimento costituito da un sistema di pre-filtrazione con 2 due cicloni ed un filtro a maniche, di conseguenza i punti di emissione, identificati con le sigle E1, E2, E3, E4, autorizzati con D.D.S. n. 851 del 08.06.2016 verranno configurati in un unico punto di emissione E1;
 - nell'ambito della medesima richiesta, la società comunica altresì di voler effettuare la triturazione, intesa come mera riduzione volumetrica (operazione di recupero R13), dei rifiuti a matrice plastica, inseriti nell'autorizzazione della scrivente (CER 160119-170203-191204-200139), mediante il tritratore primario presente in impianto;
- VISTA la documentazione progettuale allegata alla istanza sopra citata, consistente in:
- Relazione Tecnica per la modifica delle emissioni gassose;*
 - Lettera di accettazione incarico del Responsabile Tecnico.*
 - *Lay-out corrispondente allo stato di fatto, come da D.D.S. n. 1617 del 12.12.2018.*
- PRESO ATTO che la società GREEN TYRE PROJECT S.r.l., risulta iscritta nella "White list" della Prefettura di Palermo, con decorrenza a partire dal 23/06/2020 e validità pari a 12 mesi e rinnovo in corso alla data del presente provvedimento;
- CONSIDERATO che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D.Lgs. 159/2011, e ss.mm.ii;
- VISTA la documentazione acquisita in fase istruttoria e presente agli atti del fascicolo:
- Ricevuta di pagamento della tassa di concessione governativa in applicazione dell'art. 6 della L.R. n. 24/93;
 - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio del 28/05/2020, in attuazione alle disposizioni ex art.1, comma 9, lettera e) della L.190/2012, dalla quale risulta che il legale rappresentante *non si trova in rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado, né il titolare dell'istanza né i propri dipendenti, con i dirigenti e i dipendenti dell'Amministrazione deputati alla trattazione del procedimento;*
- VISTO il Protocollo di intesa sottoscritto in data 14 Marzo 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità ed il Comando regionale Sicilia della Guardia



- di Finanza per il controllo di legalità sulla gestione delle attività economiche autorizzate, nonché sull'utilizzo dei benefici economici pubblici concessi;
- VISTO il Protocollo di legalità sottoscritto in data 23 Maggio 2011 tra la Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Ministero dell'Interno, le Prefetture di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa, Trapani e la Confindustria Sicilia;
- CONSIDERATO che il predetto Protocollo di legalità impone alla Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità di richiedere, nelle materie di propria competenza, propedeuticamente al rilascio di provvedimenti a contenuto autorizzatorio o abilitativo e/o concessorio per la realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali di pubblico interesse, di importo superiore ad € 154.937,00 le informazioni del Prefetto di cui all'articolo 91 del D.Lgs.159/11, e ss.mm.ii., nei confronti delle società o imprese che richiedono il titolo autorizzativo, concessorio o abilitativo;
- VISTO il Patto di integrità, agli atti del fascicolo, intercorrente tra l'Amministrazione e la società "GREEN TYRE PROJECT S.r.l.", con il quale vengono delineate puntuali norme pattizie di assunzione reciproca di specifici obblighi in capo ad entrambe le parti e che prevedono sanzioni nel caso in cui si cerchi di eluderli;
- RITENUTO di dover assumere le determinazioni conclusive alla luce della documentazione prodotta in linea con la normativa vigente e pertanto di potere procedere alla modifica del D.D.S. n. 851 del 08.06.2016 e ss.mm.ii.;
- RITENUTO di considerare il presente atto soggetto a modifica automatica subordinatamente a modifiche di norme regolamentari, anche regionali più restrittive in vigore o che saranno emanate in attuazione del citato D.Lgs n.152/06, ovvero di revoca in caso di sopravvenuto contrasto con la normativa vigente nel periodo di validità dello stesso;

Tutto quanto sopra premesso;

DECRETA

Art. 1

Le premesse fanno parte integrante del presente decreto.

Ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii, l'art. 2 del D.D.S. n. 851 del 08-06-2016 è così modificato:

- il sistema di abbattimento degli inquinanti in atmosfera è costituito da un unico punto di emissione in atmosfera (E1) centralizzato nel quale sono convogliate tutte le emissioni gassose prodotte. Il sistema di abbattimento delle emissioni è costituito da un sistema di pre-filtrazione con 2 due cicloni, un filtro a maniche e dal successivo punto di emissione.
- Si accettano i limiti proposti dalla società nella relazione tecnica allegata alla istanza e di seguito riportati:
 - atteso che l'unico inquinante prodotto durante le fasi lavorative è costituito da polveri di gomma e di fibra tessile, i limiti da rispettare rimangono quelli fissati dal punto 5 parte I allegato I alla parte V "Valori di emissione e prescrizioni" paria 50 mg/Nmch del Decreto Legislativo n°152 del 03 aprile 2006, modificato dal Piano Regionale di Coordinamento per la tutela della qualità dell'aria del 09 agosto 2007 che fissa nell'art. 2 tale limite in 40 mg/Nmc.
- Si autorizza ad effettuare la triturazione, intesa come mera riduzione volumetrica (operazione di recupero R13), dei rifiuti a matrice plastica, (CER 160119-170203-191204-200139), mediante il trituttore primario presente in impianto;

Fermo il resto.

La validità della autorizzazione rimane stabilita dal D.D.S. n. 851 del 08-06-2016.



Art. 2

L'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti di cui all'art. 208 del D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. di cui al presente decreto sostituisce le seguenti autorizzazioni:

1) Autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui al titolo I della parte quinta del D.lgs. 152/2006;

Ai sensi del comma 6 dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006, l'autorizzazione unica di cui al presente decreto costituisce ove necessario variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori.

Art. 3

Le prescrizioni di cui al D.D.S. n. 851 del 08-06-2016 sono confermate e integrate dalla seguente:

1. la società dovrà aggiornare il piano di monitoraggio e controllo alle nuove condizioni autorizzate e sottoporlo alla competente Agenzia ARPA ai fini della sua condivisione;

Art. 4

La ditta è onerata di comunicare al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti i dati relativi ai flussi di rifiuti/materiale in ingresso ed in uscita dall'impianto, distinti per tipologia, codice CER e quantità, con frequenza almeno mensile e comunque secondo le modalità che saranno disposte dal Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

Art. 5

Ai sensi dell'art. 208, comma 6, del D.Lgs. n. 152/06, e ss.mm.ii, la presente autorizzazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori. L'avvenuta realizzazione delle opere approvate con il presente provvedimento dovrà essere comunicata al Comune di Prizzi, alla Città Metropolitana di Palermo, ed al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti. Tale comunicazione dovrà essere allegata la dichiarazione prevista dall'art. 1 della Legge Regionale 23 Giugno 2014 n. 14.

Art. 6

Quando a seguito di controlli sulla gestione dell'impianto, questa non risulti conforme all'autorizzazione di cui al presente decreto, l'Autorità competente interverrà ai sensi del comma 13 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento è in ogni caso subordinato al rispetto delle altre norme comunitarie, nazionali e regionali anche più restrittive in vigore o che dovessero essere emanate in attuazione del decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii o intervenire in materia, nonché al rispetto delle disposizioni dettate dal presente provvedimento. Sono fatte salve le autorizzazioni di competenza di altri Enti od Organi.

L'attività autorizzata ai sensi del presente decreto non deve costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizi all'ambiente ed in particolare creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora nonché causare inconvenienti da rumore ed odori.

Qualunque variazione della società (della sede legale, del titolare dell'impresa, nel caso di impresa individuale, dei soci amministratori delle società in nome collettivo e di accomandatari delle società in accomandita semplice, degli amministratori muniti di rappresentanza, in tutti gli altri casi, e degli amministratori di società commerciali legalmente costituite, ecc..) o del direttore tecnico o cessione d'azienda, deve essere tempestivamente comunicata al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

Art. 7

Nel caso di modifica dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, i legali rappresentanti degli organismi societari sono obbligati, ai sensi dell'art. 86 comma 3 del D.Lgs.159/11 e ss.mm.ii., nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, a trasmettere al Prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari di verifiche antimafia di cui all'art. 85, pena l'applicazione delle sanzioni previste dal comma 4 del citato articolo 86.

Art. 8

Si approva il Patto di integrità (agli atti del fascicolo) intercorrente tra l'Amministrazione e la Società, già sottoscritto da quest'ultima e che sarà sottoscritto da questa Amministrazione contestualmente all'adozione



del presente provvedimento, con il quale vengono delineate puntuali norme pattizie di assunzione reciproca di specifici obblighi in capo ad entrambe le parti e la cui inosservanza determinerà la revoca del presente provvedimento.

Art. 9

Si dà atto che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D. Lgs. 159/11 e ss.mm.ii.

Art. 10

La Città Metropolitana di Palermo effettuerà, anche avvalendosi dell'ARPA, a seguito della comunicazione di cui all'art. 6 del presente decreto, un sopralluogo presso l'impianto al fine di verificare la conformità dello stesso al progetto approvato, trasmettendo gli esiti al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti. La Città Metropolitana di Palermo effettuerà periodicamente l'attività di controllo e vigilanza di cui all'art. 197 del D.Lgs. 152/06, anche avvalendosi di dell'ARPA.

Art. 11

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti in ossequio all'art. 68 della L.R. 12 Agosto 2014 n. 21 e come modificato dall'art. 98, comma 6 della L.R. 07/05/2015 n. 9, trasmesso alla GURS affinché venga pubblicato per estratto, e notificato alla ditta "GREEN TYRE PROJECT S.r.l."

Avverso il presente decreto è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi del D.Lgs. 104/2010, entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione o della notifica se anteriore, ovvero ricorso Straordinario al Presidente della Regione Siciliana ai sensi dell'art. 23, ultimo comma dello statuto siciliano entro il termine di 120 gg dalla data di pubblicazione o della notifica se anteriore.

Del presente decreto sarà dato avviso di pubblicazione nel sito WEB di questo Dipartimento ai seguenti Enti: Comune di Prizzi, Città Metropolitana di Palermo, Prefettura di Palermo, Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Palermo, A.R.P.A. Sicilia (Catasto Rifiuti), A.R.P.A. Direzione Generale.

Il Dirigente del Servizio

Arch. Antonino Rotella